



# SAPIENZA

COMITATO DI MONITORAGGIO  
FACOLTÀ DI MEDICINA E ODONTOIATRIA  
FACOLTÀ DI FARMACIA E MEDICINA

**Oggetto: Relazione sul 6° Incontro operativo sull'Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio del 27 novembre 2024 con Team Qualità (TQ)** in merito ad alcune Raccomandazioni dell'Assicurazione Qualità dei CdS del 2024.

L'incontro si è tenuto in presenza presso l'Aula Organi Collegiali (Palazzo del Rettorato).

Argomenti cardine dell'incontro sono stati:

- **Internazionalizzazione**
- **Regolarità negli studi:** Laureati regolari e normali (Abbandoni e Laureati fortemente in ritardo)
- **Sostenibilità**

**Inizio lavori ore 11.30**

L'incontro è stato presieduto dalla *Prof.ssa Ersilia Barbato*, Coordinatrice del Team Qualità di Ateneo, dalla *Prof.ssa Gabriella Salinetti*, Coordinatrice del Nucleo di Valutazione di Ateneo, dalla *Prof.ssa Tiziana Pascucci*, Prorettrice alle Politiche per l'orientamento e il tutorato e dalla *Dott.ssa Enza Vallario*, *Manager Didattico di Ateneo*.

La Prof.ssa Barbato saluta i partecipanti presenti all'incontro e mostra gli argomenti del giorno e poi passa la parola alla Professoressa Salinetti.

La Prof.ssa interviene trattando l'argomento dell'Internazionalizzazione dei Corsi di Studio facendo riferimento agli Indicatori Anvur dell'area dell'internazionalizzazione, quali iC10, iC10 bis e iC11.

La sua presentazione inizia soffermandosi sull'Indicatore Anvur **iC10** - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, affermando che la quasi totalità dei CdS (58) attivi di primo livello hanno valori inferiori ai valori di riferimento nazionali e 2 di essi presentano una differenza minore di -20. In aggiunta sono 21 i CdL attivi nei quali l'indicatore è nullo. Per i corsi di secondo livello, su 110 corsi attivi, 98 hanno una differenza negativa, minore di -20 in 54 corsi; sono 21 i CdLM a valore nullo. Nei 14 corsi a ciclo unico 11 assumono valori inferiori ai valori di riferimento nazionali e di questi uno ha una differenza di valori minore di -20. La situazione non presenta segni di miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Prosegue parlando dell'indicatore **iC10BIS** - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti e spiega che è riferito all'insieme di tutti gli studenti presentando le stesse caratteristiche dell'indicatore iC10.

Infine, la Coordinatrice del NVA, si sofferma sull'indicatore Anvur **iC11** - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero comunicando che, nei corsi di laurea triennali, sono 20 i CdL in cui la quota di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è nulla. È minore del corrispondente valore di riferimento nazionale in 42 CdL, ma soprattutto rispetto a quest'ultimo la differenza è inferiore a -20 in 30 corsi.

La Professoressa Barbato mostra ai partecipanti le Linee di Indirizzo dell'Offerta Formativa di Sapienza puntualizzando:

1. L'attenzione riservata in Sapienza alla **sostenibilità dei CdS** e al **monitoraggio delle carriere degli studenti** non ha sempre trovato opportuno riscontro nelle strutture didattiche.
2. Gli interventi di adeguamento dei Corsi di Studio ai Decreti delle Classi stanno rappresentando un'opportunità per ripensare all'Offerta Formativa di Sapienza e nel definire, per la.a. 2025-2026, la didattica programmata e la didattica erogata.
  - a) Attrattività dei CdS - come segnalato anche dal NVA, un contingente non trascurabile di Corsi di Studio ad oggi ha una numerosità di iscritti significativamente inferiore rispetto alla numerosità della Classe. Si tratta di Corsi per i quali l'Ateneo impiega risorse, in particolare di docenza. Su alcuni di questi Corsi si deve intervenire in modo sostanziale per rendere più attrattivo il percorso formativo; per altri, le competenti strutture didattiche stanno procedendo / devono procedere in modo più radicale, laddove possibile, mediante un accorpamento con altri Corsi di Studio o procedendo alla loro chiusura.
  - b) Insegnamenti opzionali - È in corso una ricognizione del numero di CFU, in termini di insegnamenti e di Altre Attività Formative [AAF] strutturate, inseriti nella didattica programmata dei singoli CdS, al fine di

determinare, in relazione alle diverse tipologie di CdS (L, LMcu, LM), **un ragionevole limite a numero di CFU offerti.**

Un approfondimento degli insegnamenti opzionali - censiti nella didattica programmata dei CdS dall'a.a. 2020-2021 ad oggi - ha fatto emergere che un significativo numero di insegnamenti è selezionato nei piani di studio da un limitato numero di studenti.

La Coordinatrice del Team Qualità di Ateneo, la Prof.ssa Barbato prosegue l'incontro parlando dell'Offerta Formativa per l'a. a. 2025-2026 in fase di definizione puntualizzando che:

- fatte salve ponderate e chiare eccezioni, nella didattica programmata devono essere spenti gli insegnamenti opzionali non attrattivi;
- sarà posto un limite alla numerosità di CFU/insegnamenti opzionali offerti in rapporto alla tipologia di Corso. Tale intervento rappresenta un'opportunità anche per recuperare risorse di docenza.

L'Ateneo ha già provveduto ad estrarre dal sistema gli insegnamenti "critici" ed ha già un quadro chiaro dei singoli Corsi di Studio. È in corso un approfondimento dedicato anche alle attività formative previste come **AAF, finalizzato a riscontrarne l'effettiva necessità nell'ambito del percorso formativo.**

- c) Docenza a contratto - In Sapienza, il ricorso all'esercizio della docenza a contratto risulta eccessivo. I contratti di insegnamento dovranno essere sostanzialmente ridotti nella didattica erogata per l'a.a. 2025-2026. Gli insegnamenti opzionali non dovranno essere affidati a docenti a contratto e tale previsione sarà, altresì, applicata anche alle attività formative che insistono sulle AAF.
- d) Studenti Fuori Corso - Corsi di Studio, Facoltà e Dipartimenti devono prevedere mirati interventi dedicati agli studenti "fuori corso", grande criticità per Sapienza più volte analizzata in occasione di numerosi incontri e attraverso report dedicati. Anche l'Ateneo sta valutando progettualità dedicate che affiancheranno le azioni intraprese a livello di Corso di Studio, di Facoltà e di Dipartimento.

La Professoressa Barbato ha proseguito l'incontro informando i presenti che a breve il Team Qualità organizzerà un incontro dedicato all'approfondimento delle azioni che le Facoltà intendono intraprendere riguardo ai Corsi con scarsa o nulla attrattività, agli insegnamenti opzionali, alla razionalizzazione della docenza a contratto, alla sistematizzazione delle AAF, nonché agli interventi dedicati agli studenti Fuori Corso.

Sulla questione internazionalizzazione si riprende il discorso sostenendo che non si riscontrano problematiche degli studenti in entrata grazie alla forte attrazione dei Corsi Sapienza, mentre i problemi emergono per la mobilità in uscita incontrando i seguenti ostacoli:

- Pacchetti CFU da conseguire all'estero;
- Resistenza da parte dei docenti verso la mobilità in uscita;
- Barriera linguistica;

- Rallentamento del percorso di studi;
- Caratteristiche proprie degli studenti come le condizioni economiche, il genere, la provenienza.

Le classi di laurea più colpite dalla problematica dell'internazionalizzazione sono le Professioni Sanitarie che costituiscono un terzo del totale dei CdS di Sapienza, ove appunto persiste in alcuni casi la problematica della mobilità in uscita in quanto non vi è corrispondenza dei Corsi all'estero, ma in particolare perché i Corsi di Studi del nostro Ateneo sono considerati superiori a quelli esteri.

### **Chiusura lavori ore 13.30**

La Prof.ssa Barbato ringrazia e saluta tutti i partecipanti all'incontro.